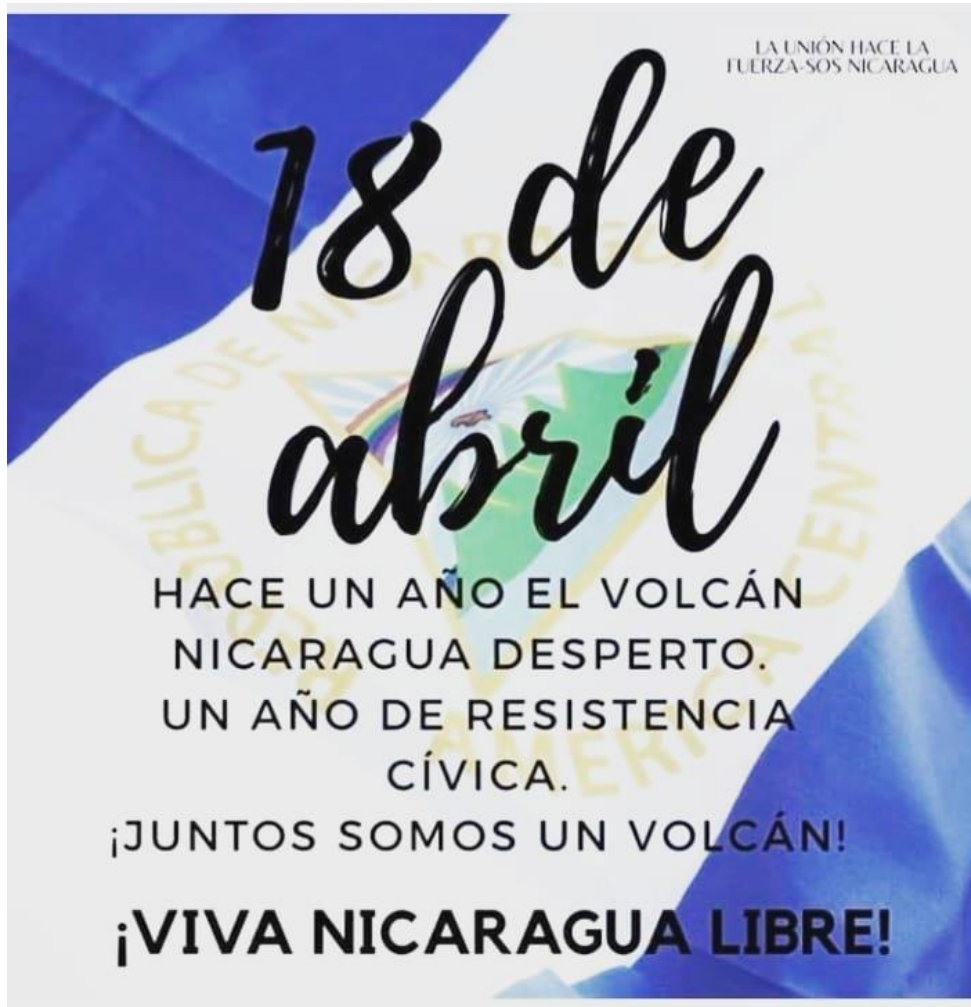




**Bollettino No. 12, aprile 2019**

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la Pace  
Un interscambioprofessionale con COMUNDO



## **L'evoluzione della crisi sociopolitica ed economica in Nicaragua a un anno di distanza**

### **Care amiche e cari amici**

Un anno fa, precisamente il 18 di aprile 2018, iniziò quella che viene definita come la crisi sociopolitica del Nicaragua, dalla quale ancora non si vede una chiara via di uscita.

### **Contatto – Maria Teresa Hausmann**

Per iscriversi al mio gruppo di sostegno oppure non ricevere più il bollettino scrivimi:

[mthausmann@sunrise.ch](mailto:mthausmann@sunrise.ch)

COMUNDO si fa carico dei costi del mio interscambio.

Le informazioni sulle possibilità di donazione si trovano nell'ultima pagina.





## Bollettino No. 12, aprile 2019

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

Dall'ultimo mio bollettino di ottobre le cose non sono cambiate molto, è continuata e continua la repressione contro chi si oppone al regime: è sufficiente uscire in strada con una bandiera bianca e blu (i colori della bandiera del Nicaragua) o lanciare palloncini azzurri e bianchi per essere arrestati e portati al Chipote (la ormai tristemente famosa prigione di reclusione preventiva). Le marce sono ormai state proibite e l'ultimo tentativo oltre un mese fa ha provocato vari contusi e circa 70 arresti (poi liberati con l'intervento del nunzio apostolico). Il 17 di aprile era prevista a Managua una marcia in commemorazione della repressione iniziata il 18 di aprile di un anno fa ma non hanno permesso neanche di muoversi a chi voleva marciare dalla rotonda Centroamerica (punto di inizio della marcia) per assedio della polizia. Anche in quell'occasione ci sono stati circa 60 arresti (successivamente liberati) e un giornalista è stato malmenato e derubato.

I casi di repressione più brutali da ottobre a oggi sono stati senz'altro la chiusura con requisizione dei beni di varie ONG (tra le quali il CENIDH, l'organismo per la protezione dei diritti umani più longevo del Nicaragua) e di quasi tutti i mezzi di comunicazione indipendenti (il canale di televisione 100% Noticias, il Confidencial, Radio Dario, e altri meno famosi). La cosa ancora più grave è che i giornalisti di questi mezzi di comunicazione sono stati arrestati (come nel caso di Miguel Mora e Lucia Pineda Ubau di 100% Noticias) e si trovano attualmente incarcerati in celle di isolamento, o sono stati costretti all'esilio come nel caso di altri giornalisti di 100% Noticias o del direttore di Confidencial Carlos Fernando Chamorro (figlio di Pedro Joaquim Chamorro, fondatore della Prensa e assassinato sotto il regime di Somoza).

Unica novità, che però come era da aspettarsi non ha portato a nessun cambiamento significativo, è stato un tentativo di dialogo iniziato a marzo di quest'anno (il secondo dopo quello fallito a giugno 2018) tra la "Alianza Civica por la Justicia y la Democracia" (ACJD) in rappresentanza dell'opposizione e il governo (rappresentato da un manipolo di fedelissimi al regime e opportunisti transfughi da altri partiti). Come garanti del dialogo sono stati integrati il Nunzio Apostolico, cioè la diplomazia del Vaticano inviati dal Papa (dopo il rifiuto della Conferenza Episcopale, l'unione dei vescovi nicaraguensi, di partecipare a quello che da più parti era considerato come un "circo") e un inviato della OEA (Organizzazione degli Stati Americani) specialista in tema elettorali.



*I rappresentanti del governo nel dialogo e i membri dell'Alleanza Civica*

Tra gli accordi firmati il 29 di marzo dalle due parti c'era la liberazione dei 779 detenuti politici (da eseguirsi in 90 giorni), la libertà d'espressione e mobilitazione, e restavano senza risposta la richiesta di elezioni anticipate e la demilitarizzazione dei gruppi paramilitari. Fino ad ora sono stati liberati circa 200 detenuti però sotto il regime di arresti domiciliari e quindi non è una vera liberazione. Dalla firma degli accordi il regime non aveva liberato nessun detenuto politico e violato in più occasioni la libertà d'espressione e mobilitazione, oltre che continuare a reprimere ed arrestare quotidianamente nuove persone. Molti si sono chiesti perchè il regime ha deciso di riprendere il dialogo. Le risposte sono molteplici: la crisi economica che ogni giorno si fa più dura, le sanzioni che già cominciano ad avere effetto nella capacità del regime di autosostenersi e la crisi venezuelana con la possibile caduta del regime di Maduro (le sanzioni a PDVSA (Petrolera de Venezuela) coinvolgono direttamente la nicaraguense Albanisa, che è posseduta al 50% da PDVSA). Però è ormai evidente che questo regime cerca solo di guadagnare tempo e non esiste nessuna vera volontà di cambiare le cose o di fare concessioni significative. L'unica vera

## Bollettino No. 12, aprile 2019

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

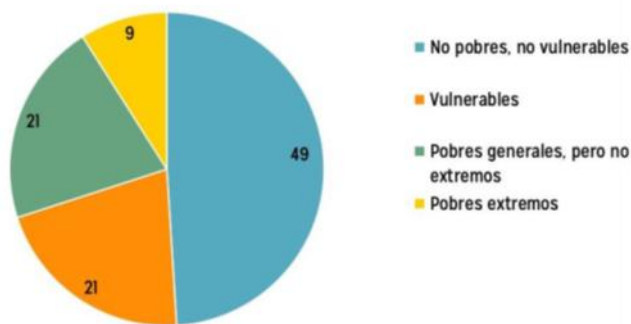
soluzione per una transizione democratica è che Ortega e Murillo abbandonino il paese e credo che bisognerà aspettare il cambio di regime in Venezuela, che lascerebbe completamente isolato il regime nicaraguense e senza più appoggio di nessun tipo (la Bolivia si è già allontanata dichiarandosi neutrale verso il Nicaragua nell'ultima riunione della OEA).

Come conseguenza alla violazione degli accordi da parte del regime si sono messe in marcia le sanzioni che erano state sospese durante il dialogo: gli Stati Uniti hanno applicato sanzioni a Bancorp (Banca del regime nel quale si concentrava il denaro proveniente dal Venezuela) e a Laureano Ortega (figlio della coppia presidenziale) per corruzione, la OEA (sotto il controllo degli USA nei prossimi 3 mesi) sta riattivando il processo per l'applicazione della carta democratica (che comporta la espulsione del Nicaragua dalla OEA) e l'Europa si sta attivando affinché vengano applicate le sanzioni personali e commerciali al Nicaragua.

Ora vorrei esporre brevemente l'analisi di FUNIDES (Fondazione nicaraguense per lo sviluppo economico e sociale) sulla congiuntura in Nicaragua, redatta in aprile, per dare un'idea di quelli che sono gli effetti della crisi sull'economia del paese. Si è già visto che la crisi sociopolitica ha causato una perdita di fiducia generalizzata degli investitori e dei consumatori; ha provocato una fuga di capitali in termini di risparmio bancario e investimenti diretti e indiretti, oltre alla fuga dei turisti (una delle fonti importanti di reddito e crescita nel paese); questo a sua volta ha provocato una perdita di posti di lavoro e un aumento della migrazione (per ragioni economiche e politiche). Secondo l'analisi di Funides se la crisi persiste in poco tempo almeno la metà dei nicaraguensi si troveranno in condizioni di povertà.

### Situación de los nicaraguenses a final de 2019

Porcentaje



Cuenta: FUNIDES con datos de EMNV 2014 (INIDE 2018)

Ci troviamo in recessione dopo 8 mesi consecutivi di contrazione economica. L'economia si è contratta del 3.8% nel 2018. Gli investimenti si sono ridotti del 23.6% e i settori che hanno più sofferto sono il turismo (-35%), le costruzioni e il commercio. Gli investimenti stranieri si sono ridotti del 53%. I depositi del settore bancario si sono ridotti del 30%. I consumi si sono ridotti del 4.8%. La riserva del banco centrale si è ridotta del 25%.

Le manovre del governo per far fronte alla recessione si sono concretizzate in febbraio con:

1. La riforma del regolamento del INSS (previdenza sociale). Nel 2018 si sono ridotti gli assicurati del 17.3%. Un aumento del contributo al INSS del 18% avrà un effetto negativo sull'occupazione formale del 9% e una contrazione prevista del PIL del 7.3% ridurrà il numero degli assicurati di un altro 10%.
2. Creazione di titoli del Governo. A parte la difficoltà a vedere clienti potenziali per questi titoli, l'acquisto da parte della banca centrale significherà aumento del circolante e incremento dell'inflazione.
3. Congelamento del salario minimo.
4. Riforma della legge tributaria. Si aumentarono quasi tutte le aliquote sulle ritenute fiscali. Un aumento del carico fiscale in situazione di recessione invece di aumentare le entrate provocherà verosimilmente un acuirsi della recessione.

Questo non considerando le sanzioni che devono ancora arrivare:

1. il Nica Act approvato nel dicembre 2018 che avrà come effetti diretti la riduzione progressiva della cooperazione multilaterale, una riduzione dell'inversione pubblica e minori riserve internazionali. Gli effetti indiretti saranno una riduzione degli investimenti, del finanziamento bancario e delle esportazioni.
2. La Carta democratica avrà come effetto l'immediata fine di parte della cooperazione multilaterale, una riduzione dell'investimento pubblico e minori riserve internazionali.
3. La sospensione del trattato di libero commercio con l'Europa avrà come effetto diretto l'aumento delle tariffe e di conseguenza riduzione delle esportazioni (meno competitive) e importazioni (più care). Gli effetti indiretti sono il peggioramento delle aspettative e quindi riduzione degli investimenti, finanziamento bancario ed esportazioni.



## Bollettino No. 12, aprile 2019

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

### Evoluzione del lavoro con Chispas e nuovo partner

In questo momento mi trovo come "clandestina" in Nicaragua, in quanto da circa tre mesi mi è scaduto il visto annuale e il Ministerio de Gobernacion sta ritardando con continui pretesti, di dare la certificazione annuale a Comundo in Nicaragua, cosa che impedisce il rinnovo dei nostri visti. Nonostante a Comundo sia stata concessa l'anno scorso la personalità giuridica, continua l'atteggiamento di provocazione del governo nel porre ostacoli verso le ONG locali e straniere, classico delle contraddizioni di questo governo e soprattutto considerando che la Svizzera è uno dei pochi paesi che continua a finanziare il governo nicaraguense (anche se hanno ridotto di un 40% i finanziamenti).

Ho finalmente quasi finito il mio appoggio alla CTCP con l'implementazione del sistema finanziario integrato che può considerarsi concluso a partire da domenica scorsa. Praticamente da settembre alla fine di marzo mi sono incontrata tutti i sabati e/o domeniche con il programmatore per lavorare nell'implementazione di questo sistema. Probabilmente dovrò incontrarmi ancora alcuni fine settimana con Yusseth, la ragazza che si occupa della cooperativa alla CTCP, per verificare che la contabilizzazione automatica della contabilità si stia producendo correttamente e soprattutto seguirla nella chiusura mensile della contabilità, visto che ancora non è completamente autonoma e fa continuamente errori. Le ho consigliato di farsi seguire da un contabile che ha aiutato anche me all'inizio per fare la contabilità della cooperativa perchè ha ancora molte lacune e per la sostenibilità del progetto non è corretto che si ricorra a me tutte le volte che c'è un problema.

Nonostante l'anno difficile che è stato il 2018, dove tutte le organizzazioni finanziarie hanno subito perdite e aumentato la mora nella concessione di credito, alla CTCP, con l'implementazione del sistema del risparmio obbligatorio a garanzia del credito (40% di copertura), si è riusciti a chiudere l'anno senza mora. Gli attivi sono aumentati del 23% rispetto al 2017. Nonostante il portafoglio crediti si sia ridotto del 46% i depositi sono aumentati del 18% e l'avanzo di bilancio è incrementato di un 60%. Il capitale sociale si è mantenuto stabile con un leggero aumento.

**Chispas Musicales**  
è un'organizzazione giovane in pieno sviluppo focalizzata nell'educazione musicale come risorsa di crescita e formazione più completa per bambini e giovani dei quartieri marginali di Managua. Nata nel 2010, Chispas Musicales ha ottenuto la personalità giuridica nel 2017, anno in cui circa 77 allievi hanno seguito vari corsi di musica.

Per crescere come organizzazione e diventare solida e ancor più dinamica, Chispas Musicales vuole rafforzare le proprie strutture amministrative e sviluppare strategie di auto finanziamento.



Avevo già accennato a Chispas Musicales Academia (CMA) nell'ultimo bollettino, una piccola organizzazione di giovani attivi nel campo musicale, nella quale sto lavorando da ottobre 2018. Il progetto si sviluppa nel rafforzamento dell'area amministrativo/contabile, stabilire contatti con nuovi donanti e creare una strategia per l'acquisizione di fondi, ma soprattutto cercare di sviluppare fonti di ingresso alternative (auto sostenibilità).

Per quanto riguarda il rafforzamento dell'area amministrativo/contabile ho lavorato con Ramses, il giovane segretario dell'associazione ed ex-alunno di Chispas, per implementare la contabilità (la contabilità e gestione della cassa non sono la stessa cosa) un sistema più efficiente di gestione della cassa e per insegnargli a fare la dichiarazione delle tasse alla fine dell'anno. Abbiamo chiuso l'anno contabile nei tempi prestabiliti, fatto la dichiarazione annuale e presentato i documenti richiesti al Ministerio de Gobernacion (che si occupa delle ONG). Ramses non è ancora completamente autonomo ma è svelto e intelligente e non ho dubbi che lo sarà in tempi rapidi.

Per quanto riguarda lo stabilire rapporti con nuovi donanti abbiamo inoltrato un progetto a finale di novembre al CCEN (Centro culturale di Spagna in Nicaragua) per un importo di 3'500 dollari e con l'idea di costituire una orchestra infantile-giovanile in Nicaragua (che non esiste) e comprare una serie di strumenti che avrebbero fatto comodo a Chispas. Il progetto purtroppo non è stato accettato. Abbiamo tentato di stabilire relazioni con varie organizzazioni culturali a Managua come l'Alianza

## Bollettino No. 12, aprile 2019

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

Francesca (con il direttore mi vedrò a breve), il già accennato CCEN e il Centro Hispamer. Con il Centro Hispamer si è stabilita una relazione di collaborazione con la quale loro cedono la loro sala di conferenze a cambio di un 40% delle entrate sulla vendita dei biglietti. Già si è dato un concerto il 29 di marzo 2019 per commemorare i 9 anni di Chispas Musicales, le entrate non sono state quelle che si sperava ma almeno è stato un modo per aumentare la visibilità e farsi conoscere a un pubblico più ampio.



L'ensemble di Chispas e il concerto tenuto al Centro Hispamer



L'altro progetto al quale Chispas parteciperà, e sembra sia stato approvato, è un progetto ideato e scritto da Mirko Pichierra (cooperante, collega e amico in Nicaragua) sull'arte come propulsore della Cultura di pace e riappacificazione, per introdurre il tema della cultura di pace in Nicaragua e utilizzare forme artistiche come la musica, il teatro e la danza in quest'ottica. Il progetto è stato presentato alla COSUDE (La Direzione dello sviluppo e della cooperazione Svizzera) in febbraio di quest'anno e sembra avere ottenuto una buona recezione, nonostante l'importo richiesto sia piuttosto alto. Altro progetto in corso è la partecipazione a un premio dato dalla International Music Council, organizzazione dell'UNESCO che riunisce la più grande rete di istituzioni che lavorano nel campo musicale. Questo premio è dato annualmente ad associazioni che lavorano per promuovere il diritto all'accesso alla musica da parte di giovani e adulti. Ottenere questo riconoscimento è abbastanza ambizioso ma partecipare non costa niente.

Per quanto riguarda la ricerca di fonti di entrate per migliorare la autosostenibilità, si è cercato di fare pubblicità attraverso la



## Bollettino No. 12, aprile 2019

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

pagina Facebook per aumentare le iscrizioni di alunni per lezioni private o semiprivato ma a parte triplicare i "mi piace" non si sono raggiunti i risultati sperati. Sicuramente la via adeguata è stabilire relazioni e "convenios" con scuole private (con il pubblico in questo momento è impossibile stabilire relazioni, visto il grado di sospetto con il quale vedono le ONG). Nel febbraio di quest'anno Chispas ha comprato una casa con un fondo di una Fondazione svizzera (Symphasis) per 30'000 dollari, che è stato agevolato da una donante svizzera. La casa deve essere ristrutturata e sarà pronta per essere abitata a metà di maggio. Quando finalmente si saranno installati in questa nuova sede si potrà fare pubblicità e stabilire relazioni con le scuole private della zona.

### I ragazzi di Chispas

Ho pensato di intervistare due alunni di Chispas Musicales, che sono due casi di particolare successo nel campo musicale, questo per mostrare come l'entrata a Chispas può cambiare le prospettive di vita di giovani che provengono da ambienti familiari modesti.

Questi ragazzi entrarono a Chispas come "becados" (con borsa di studio), il che significa pagare una cifra irrisoria mensile per i corsi di musica e con il prestito dello strumento.

Donald Hernandez, ha 16 anni ed è il violinista più talentoso che studia in Chispas. Ha conosciuto Chispas tramite un amico che studiava lì, a 6 anni già suonava la chitarra in una chiesa (piuttosto comune in Nicaragua) ed entrò a Chispas a 12 anni con l'intenzione di suonare il "charango", uno strumento andino tipo mandolino. Non essendoci corsi di charango ripiegò sul violino. Racconta che dopo un anno e mezzo non si stava dedicando molto al violino perchè si stava impegnando in molte



cosa allo stesso tempo e non gli dava tempo studiare, ma Douglas (il direttore e fondatore di Chispas) gli parlò seriamente dicendogli che aveva molto talento e non stava dando il meglio di sé, così da settembre 2018 si impegnò seriamente per avanzare e ultimamente ha partecipato dal vivo a una masterclass data dal maestro Kameda (violinista tedesco riconosciuto a livello internazionale, che studiò con il grande Pinchas Zuckerman), che si trovava di passaggio in Nicaragua, il quale sembra abbia fatto sapere al direttore del teatro nazionale che Donald era molto dotato e gli ha anche dato il suo contatto in FB. Questo lo ha aiutato a prendere coscienza e a voler applicarsi per essere un professionista della musica. Sua madre (che lavora al Comune di Managua) ha chiesto un prestito di 400 dollari per comprargli un buon violino che ora vale (dopo alcuni aggiustamenti e migliorie) circa 1'500 dollari. Tramite Douglas

**Bollettino No. 12, aprile 2019**

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

probabilmente l'anno prossimo, finita la scuola secondaria, riuscirà ad avere una borsa di studio per il Costa Rica (dove sono molto più avanzati sulla preparazione musicale). Donald si chiede quale sarebbe stata la sua vita senza la musica. La musica ha cambiato il suo atteggiamento di maggiore disponibilità verso le persone, l'ha aiutato a maturare, ad aprirsi, a conoscere differenti luoghi in Nicaragua (attraverso le tournèe dell'ensemble di Chispas), ad aiutare altre persone per introdurle alla musica, a una maggiore disciplina, a conoscere una pace interiore che solo la musica può dare. Dove vive Donald era pieno di barricate durante l'inizio della crisi sociopolitica e lui non poteva suonare per non fare rumore e quindi si isolava e ascoltava musica al computer, questo gli ha permesso di trovare una sua pace interiore in mezzo alla tormenta che stava attanagliando il Nicaragua.



L'altra ragazza che ho intervistato si chiama Mabel Alaniz, ha 28 anni e iniziò in Chispas nel 2013 a prendere lezioni di flauto dolce e passò nel 2014 a suonare il flauto traverso. Anche lei iniziò a suonare in una chiesa: era il 2007 e suonava il flauto dolce. La passione per la musica la scoprì quando studiava nella secondaria e si esibiva come ginnasta nella banda ritmica della scuola. Questa passione la portò inizialmente a suonare in chiesa e poi a cercare in internet una scuola di musica che concedeva borse di studio e li ha trovati Chispas. Abita a Sabana Grande, che è un barrio piuttosto povero e lontano dalla città, per cui ha dovuto affrontare lunghi viaggi per venire a Managua a prendere lezioni. Nel suo caso l'incontro con Chispas realmente le cambiò la vita. Quando iniziò era molto timida e insicura e in Chispas imparò a socializzare, a vincere la paura di suonare e parlare in pubblico, e le ha dato l'opportunità di conoscere persone di altri paesi. La musica le permise di trovare un lavoro come professionista e dal 2017 suona nell'orchestra giovanile del teatro nazionale e impartisce lezioni di musica nelle scuole come impiegata del MINED (Ministero dell'educazione). Nel 2018 finalmente comprò un buon flauto traverso con il suo salario.

**Nuova collaborazione**

Da dopo Pasqua comincerò a lavorare per la UCA Jinotega (Unión de Cooperativas Agropecuarias de Mujeres Productoras Rurales de Jinotega), una centrale di cooperative agricole a Jinotega (al nord del paese) rappresentata da sole donne (nello statuto si permette l'entrata come socio a solo donne: caso unico in Nicaragua). La mia cooperazione entra nel quadro di un progetto finanziato da Solidar Suiza (Ayuda Obrera Suiza) che ha come obiettivo generale: "Contribuire al miglioramento in forma sostenibile del reddito delle donne produttrici agricole di Jinotega". Gli obiettivi specifici sono migliorare le installazioni e le capacità tecniche delle socie e lo sviluppo di attività imprenditoriali per ottenere entrate complementari all'agricoltura. Io rientro nel quadro della consulenza per l'implementazione di business plan e del monitoraggio dell'esecuzione delle attività sviluppate all'interno delle cooperative agricole facenti parte della UCA. All'interno della UCA dovrò analizzare il programma di microcredito e le finanze per vedere potenzialità di miglioramento della redditività dell'organizzazione centrale. L'idea è andare a Jinotega una settimana al mese e lavorare per il resto del tempo (15 giorni al mese) da casa.



**Bollettino No. 12, aprile 2019**

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

**La rana dardo velenosa, anfibio– genere: *Dendrobates* – Famiglia: *Dendrobatidae***



*La rana dardo e la sua diffusione*

Le rane dardo velenose, conosciute come rana dardo o punta di freccia, sono una famiglia di anfibri endemica in America centrale e America del sud (fino a Bolivia), che include 184 specie.

In Nicaragua sono visibili nella zona del Rio San Juan, al confine con il Costa Rica, dove si può incontrare la rana velenosa rossa e blu. Queste rane sono popolarmente caratterizzate dalla loro pelle lucida e colorata, possiedono una colorazione aposematica. La gamma di colori varia da arancione brillante e nero bluastrò a giallo e rosso. Tuttavia, i membri del genere *Colostethus* sono generalmente marroni e poco appariscenti. Le rane hanno dimensioni variabili da 1 a 6 cm di lunghezza, a seconda dell'età e delle specie di rana. Abitano ecosistemi molto diversi: foreste pluviali, foreste pluviali di pianura, foreste andine xerofitiche, ecc. La loro gamma altitudinale va da 300 a 2000 metri di altezza. Queste rane sono diurne e hanno una dieta a base di piccoli artropodi (formiche, acari, termiti, ortotteri, coleotteri, ecc.), che varia molto tra le specie. Mostrano un comportamento, specialmente nel campo riproduttivo, abbastanza complesso; sono specie territoriali e la maggior parte tende a mostrare una grande cura da parte dei genitori nei confronti delle loro uova e girini. La femmina depone 3 o 4 uova nel suolo dove il maschio le fertilizza e cura, mantenendole idratate con la sua urina, dopo una settimana nascono i girini. Le femmine pongono i girini sulla schiena e li alimentano con uova sterili. Questi anfibri possono vivere fino a 5-6 anni. Queste rane devono il loro nome comune ai numerosi tipi di alcaloidi velenosi trovati nella pelle di molte specie. Un buon numero di membri di questa famiglia hanno queste difese chimiche sulla loro pelle. Le pumiliotossine sono una famiglia di circa 80 alcaloidi, solubili, che ottengono dalla dieta, principalmente dagli artropodi, vale a dire che queste tossine non sono sintetizzate dalle proprie rane. La rana dardo più velenosa è la rana d'oro (*Phyllobates terribilis*), la tossina che possiede è il batraciotossina, che penetra nel suo corpo ingerendo un tipo di coleottero della famiglia Melyridae.

Il colore intenso e il veleno è una forma di adattamento all'ambiente pieno di predatori. Il colore è un messaggio di pericolo di tossicità per il predatore.





## Bollettino No. 12, aprile 2019

Di Maria Teresa Hausmann / Musica per la pace

### Per maggior giustizia sociale

COMUNDO invia cooperanti professionisti a sostenere progetti in 7 paesi dell'America Latina, Africa e Asia. E' la più grande organizzazione Svizzera attiva nella cooperazione allo sviluppo attraverso l'interscambio di persone con quasi un centinaio di cooperanti attivi.

COMUNDO lavora in tre ambiti tematici: Mezzi di sussistenza, Democrazia e pace, Ambiente. Il lavoro dei nostri cooperanti si focalizza sullo scambio di esperienze e conoscenze, rafforzando durevolmente le organizzazioni partner e migliorando le condizioni di vita delle popolazioni locali.

In Svizzera COMUNDO rafforza la cittadinanza globale favorendo comportamenti socialmente ed ecologicamente responsabili.

COMUNDO

Piazza Governo 4

CH-6500 Bellinzona

Tel. +41 58 854 12 10

Mail: [bellinzona@comundo.org](mailto:bellinzona@comundo.org)

[www.comundo.org](http://www.comundo.org)

La vostra donazione è importante!

COMUNDO copre i costi totali dell'invio dei suoi cooperanti professionisti (formazione, spese di soggiorno, previdenza sociale, costi di progetto). Ciò è possibile solo grazie al sostegno costante dei nostri donatori. Vi ringraziamo di cuore per il vostro impegno in nostro favore.

Coordinate bancarie:

Postfinance CP 69-2810-2

IBAN CH74 0900 0000 6900 2810 2

Donazioni online:

[www.comundo.org/donazione](http://www.comundo.org/donazione)

